



COMUNITÀ PASTORALE
GIOVANNI PAOLO II

www.comunitapastoralegoretigreco.it



IL RAMO di mandorlo

Domenica
8 marzo
2015

Anno VI N.9
Pro-manuscripto

III domenica

ABRAMO: non lasciamoci rubare il Vangelo

La mondanità spirituale, che si nasconde dietro apparenze di religiosità e persino di amore alla Chiesa, consiste nel cercare, al posto della gloria del Signore, la gloria umana ed il benessere personale. È quello che il Signore rimproverava ai Farisei: «E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?» (Gv 5,44). Si tratta di un modo sottile di cercare «i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo» (Fil 2,21). Assume molte forme, a seconda del tipo di persona e della condizione nella quale si insinua. Dal momento che è legata alla ricerca dell'apparenza, non sempre si accompagna con peccati pubblici, e all'esterno tutto appare corretto. Ma se invadesse la Chiesa, «sarebbe infinitamente più disastrosa di qualunque altra mondanità semplicemente morale». [...]

Questa mondanità può alimentarsi specialmente in due modi profondamente connessi tra loro. Uno è il fascino dello gnosticismo,

una fede rinchiusa nel soggettivismo, dove interessa unicamente una determinata esperienza o una serie di ragionamenti e conoscenze che si ritiene possano confortare e illuminare, ma dove il soggetto in definitiva rimane chiuso nell'immanenza della sua propria ragione o dei suoi sentimenti. L'altro è il neopelagianesimo autoreferenziale e prometeico di coloro che in definitiva fanno affidamento unicamente sulle proprie forze e si sentono superiori agli altri perché osservano determinate norme o perché sono irremovibilmente fedeli ad un certo stile cattolico proprio del passato. È una presunta sicurezza dottrinale o disciplinare che dà luogo ad un elitarismo narcisista e autoritario, dove invece di evangelizzare si analizzano e si classificano gli altri, e invece di facilitare l'accesso alla grazia si consumano le energie nel controllare. In entrambi i casi, né Gesù Cristo né gli altri interessano veramente. Sono manifestazioni di un immanentismo antropocentrico. Non è

Don Giuliano Savina (Responsabile pastorale) 338 6495954 • **Don Stefano Saggin** (Vicario parrocchiale) 348 7338268

SEGRETERIA S. MARTINO IN GRECO

Lunedì - Venerdì 10:00-12:00 e 17:00-19:00 • tel. 02 6706172 • fax 02 67199002 • segreteriaigreco@cp gorettigreco.it

SEGRETERIA S. MARIA GORETTI

Lun.-Ven. 9:30-12:00/16:00-18:00. Sab. 9:30-12:00 • Tel. 02 66985303 • fax 02 67388855 • segreteriagoretti@cp gorettigreco.it

III domenica

Abramo: non lasciamoci rubare...

possibile immaginare che da queste forme riduttive di cristianesimo possa scaturire un autentico dinamismo evangelizzatore.

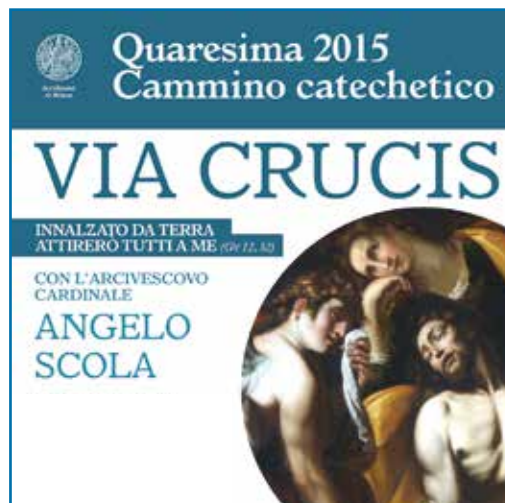
[...] Questa oscura mondanità si manifesta in molti atteggiamenti apparentemente opposti ma con la stessa pretesa di "dominare lo spazio della Chiesa". In alcuni si nota una cura ostentata della liturgia, della dottrina e del prestigio della Chiesa, ma senza che li preoccupi il reale inserimento del Vangelo nel Popolo di Dio e nei bisogni concreti della storia. In tal modo la vita della Chiesa si trasforma in un pezzo da museo o in un possesso di pochi. In altri, la medesima mondanità spirituale si nasconde dietro il fascino di poter mostrare conquiste sociali e politiche, o in una vanagloria legata alla gestione di faccende pratiche, o in un'attrazione per le dinamiche di autostima e di realizzazione autoreferenziale. Si può anche tradurre in diversi modi di mostrarsi a se stessi coinvolti in una densa vita sociale piena di viaggi, riunioni, cene, ricevimenti. Oppure si esplica in un funzionalismo manageriale, carico di statistiche, pianificazioni e valutazioni, dove il principale beneficiario non è il Popolo di Dio ma piuttosto la Chiesa come organizzazione. In tutti i casi, è priva del sigillo di Cristo incarnato, crocifisso e risuscitato, si rinchiude in gruppi di élite, non va realmente in cerca dei lontani né delle immense moltitudini assetate di Cristo. Non c'è più fervore evangelico, ma il godimento spurio di un autocompiacimento egocentrico.

[...] In questo contesto, si alimenta la vanagloria di coloro che si accontentano di avere qualche potere e preferiscono essere generali di eserciti sconfitti piuttosto che

semplici soldati di uno squadrone che continua a combattere. Quante volte sogniamo piani apostolici espansionisti, meticolosi e ben disegnati, tipici dei generali sconfitti! Così neghiamo la nostra storia di Chiesa, che è gloriosa in quanto storia di sacrifici, di speranza, di lotta quotidiana, di vita consumata nel servizio, di costanza nel lavoro faticoso, perché ogni lavoro è "sudore della nostra fronte". Invece ci intratteniamo vanitosi parlando a proposito di "quello che si dovrebbe fare" – il peccato del "si dovrebbe fare" – come maestri spirituali ed esperti di pastorale che danno istruzioni rimanendo all'esterno. Coltiviamo la nostra immaginazione senza limiti e perdiamo il contatto con la realtà sofferta del nostro popolo fedele.

[...] Chi è caduto in questa mondanità guarda dall'alto e da lontano, rifiuta la profezia dei fratelli, squalifica chi gli pone domande, fa risaltare continuamente gli errori degli altri ed è ossessionato dall'apparenza. Ha ripiegato il riferimento del cuore all'orizzonte chiuso della sua immanenza e dei suoi interessi e, come conseguenza di ciò, non impara dai propri peccati né è autenticamente aperto al perdono. È una tremenda corruzione con apparenza di bene. Bisogna evitarla mettendo la Chiesa in movimento di uscita da sé, di missione centrata in Gesù Cristo, di impegno verso i poveri. Dio ci liberi da una Chiesa mondana sotto drappaggi spirituali o pastorali! Questa mondanità asfissiante si sana assaporando l'aria pura dello Spirito Santo, che ci libera dal rimanere centrati in noi stessi, nascosti in un'apparenza religiosa vuota di Dio. Non lasciamoci rubare il Vangelo!

(Evangelii Gaudium nn. 93-97)



Il tappa: "Gli incontri"

Martedì 10 marzo, in Duomo

- | | |
|-----------|--|
| Ore 20,15 | Apertura Duomo
Silenzio per la preghiera e la riflessione personale |
| Ore 21,00 | Inizio celebrazione |

A questo appuntamento sono invitati in modo particolare i fedeli della Zona pastorale di Milano e i Movimenti e le Associazioni Apostolato della Preghiera, Comunità di Sant'Egidio, SPCE Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione, Azione Cattolica

Convocazione Consiglio Pastorale



Carissime e carissimi consiglieri, il Consiglio Pastorale è convocato per **lunedì 9 marzo alle ore 21** in Greco, con il seguente Ordine del giorno:

- Preghiera
- Elezione del nuovo Consiglio Pastorale
- Commissione per gli affari economici:
 - o Verifica di un mandato
 - o La nomina dei nuovi consiglieri
- Varie:
 - o La Quaresima in Comunità
 - o Refettorio Ambrosiano:
 - § Volontari
 - § Lavori
 - o Il tetto della chiesa di Goretti e le piccole manutenzioni

A Lunedì!

La segreteria
Gabriella Musicco Intini
Il presidente,
don Giuliano Savina

Milano, 2 marzo 2015



In vista delle elezioni

IL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Il CPCP esprime l'unità della comunità pastorale e deve rispondere al duplice criterio di consentire sia la presenza in misura equilibrata dei fedeli appartenenti alle diverse parrocchie, sia la presenza dei fedeli che corrispondono alle diverse età della vita e ai diversi compiti svolti nella comunità cristiana.

Per poter essere realmente operativo, promuovendo e accompagnando le principali scelte relative al cammino della comunità pastorale, il CPCP non dovrà essere eccessivamente numeroso. Le presenze laicali che non trovassero rappresentanza nel CPCP potranno comunque contribuire al cammino della comunità pastorale attraverso la partecipazione alle diverse commissioni in essa presenti.

MEMBRI DI DIRITTO

Sono membri di diritto del CPCP: il responsabile della comunità pastorale; gli altri membri della diaconia; un rappresentante per ogni comunità di vita consacrata che non sia rappresentata nella diaconia e che operi, almeno tramite alcuni suoi membri, a favore della parrocchia; il presidente dell'Azione cattolica della comunità pastorale; i membri del consiglio pastorale diocesano appartenenti alla comunità pastorale.

MEMBRI LAICI

Determinazione del numero

Facendo riferimento al numero di abitanti complessivo della comunità pastorale si può dare il seguente prospetto, a titolo indicativo per il numero dei membri non di diritto:

- per le comunità pastorali fino a 1.000 abitanti: 10 laici;
- per le comunità pastorali fino a 5.000 abitanti: da 10 a 18 laici;
- per le comunità pastorali fino a 10.000 abitanti: da 18 a 25 laici;
- per le comunità pastorali oltre i 10.000 abitanti: da 25 a 30 laici.

Tali cifre possono essere adattate con riferimento alla concreta situazione; per esempio l'articolazione di una o più parrocchie in più centri (quartieri, frazioni) o la presenza di molteplici gruppi all'interno della comunità parrocchiale.

Gli adattamenti locali dovranno comunque evitare che il numero complessivo di consiglieri sia troppo elevato in quanto una dimensione eccessiva del consiglio renderebbe difficile l'esercizio di un confronto adeguato e la valorizzazione dell'apporto di ognuno alle decisioni comuni.

Designazione

La modalità prescelta per la designazione dei consiglieri è quella dell'elezione da parte della comunità pastorale, che deve essere adeguatamente preparata a questo momento. Il momento delle elezioni è espressivo della partecipazione di tutti i fedeli e dovrà essere un preciso impegno della comunità pastorale il garantire che questa modalità di designazione sia fedelmente osservata in tutte le parrocchie di cui si compone. Il responsabile della comunità pastorale, udita la diaconia, ha la facoltà di integrare la

componente eletta con membri di propria designazione, qualora ciò risulti opportuno al fine di rendere il CPCP più rappresentativo dell'immagine complessiva della comunità pastorale, anche allo scopo di offrire opportunità di partecipazione a persone disponibili meno conosciute (ad es. perché arrivati da poco nella comunità pastorale o stranieri). Il numero dei componenti designati dal responsabile della comunità pastorale non potrà superare la metà del numero degli eletti (l'insieme di eletti e designati dovrà comunque riferirsi al numero complessivo stabilito per i membri non di diritto).

Elettori sono tutti coloro che, battezzati, abbiano compiuto i 18 anni e siano canonicamente domiciliati nelle parrocchie costituenti la comunità pastorale o stabilmente operanti in esse.

Nel caso di sostituzione nel corso del mandato, i consiglieri uscenti saranno sostituiti:

- se trattasi di eletti dalla comunità, con chi immediatamente li segue per numero di voti, rispettando, fino a che sia possibile, il numero di consiglieri attribuito ad ogni parrocchia;

- se trattasi di membri scelti (dal responsabile della comunità pastorale o dalle comunità religiose), con altre persone scelte dagli stessi e con le modalità già indicate.

Nel primo caso, qualora non ci fossero più persone votate o comunque esse non fossero disponibili, non verrà operata alcuna sostituzione. Quando i posti vacanti diventassero superiori a un quinto dei membri eletti, si procederà a un'elezione suppletiva al fine di ripristinare il numero di consiglieri previsto. I consiglieri, eletti con le modalità stabilite dal presente Direttorio per le normali votazioni salvo gli opportuni adatta-

menti, resteranno in carica fino allo scadere del mandato dell'intero consiglio.

IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DELLA PARROCCHIA

Il CAEP è composto, oltre che dai membri di diritto, cioè il parroco e i vicari parrocchiali, da almeno tre fedeli (laici, consacrati, presbiteri, diaconi), due terzi dei quali «nominati direttamente dal parroco, sentiti gli altri presbiteri addetti alla parrocchia» (cost. 148, § 2, lett. a) e per il restante terzo nominati dal parroco «su indicazione del consiglio pastorale» (cost. 148, § 2, lett. a), anche al di fuori dei propri membri.

Il CPP designerà il consigliere o i consiglieri di propria spettanza, tenendo conto dei requisiti stabiliti. Successivamente il parroco sceglierà i consiglieri di propria nomina facendo in modo che, per quanto possibile, siano presenti nel CAEP le opportune competenze. Per quanto è possibile infatti, nel CAEP devono essere presenti le seguenti competenze: giuridica (ad es. un legale o un notaio), economico-finanziaria (ad es. un funzionario di banca), economico-amministrativa (ad es. un ragioniere o un dottore commercialista), tecnica (ad es. un geometra o un architetto). L'attività richiesta ai consiglieri non sarà comunque limitata alla loro competenza professionale, ma improntata all'espressione di un vero servizio ecclesiale. L'eventuale sostituzione di un consigliere dovrà seguire le modalità adottate per la sua nomina.

(Dal Direttorio Consigli parrocchiali e di CP 2015, n. 2.2.1 E 2.2.2.)

LA COMUNITÀ HA BISOGNO DI TUTTI, MA SOPRATTUTTO DI TE. CANDIDATI!

LAVORI IN CORSO PER IL REFETTORIO AMBROSIANO

Non sono visibili solo i ponteggi, i materiali, ma anche le continue richieste di adesione al volontariato che giungono nelle segreterie delle nostre due parrocchie oltre che via Internet e direttamente a Caritas ambrosiana. Le adesioni ad oggi ammontano a circa 40 unità considerando solo quelle giunte a noi in forma cartacea attraverso la brochure capillarmente distribuita nello scorso mese di gennaio.

Grazie di cuore a coloro che scelgono a volte più di una possibilità di servizio: dall'essere cuoco, al servizio mensa, all'accoglienza, alla pulizia dell'ambiente fino ad arrivare a fare da guida alla scoperta delle belle e preziose opere che, oltre a soddisfare il senso estetico della bellezza, racchiudono un significato più

profondo che è il vero spirito del progetto dell'edificio.

Di seguito pubblichiamo la lettera che Caritas ambrosiana ha fatto pervenire personalmente ai volontari iscritti per i quali inizierà a breve un percorso di preparazione all'evento.

Gabriella Bagnagatti



LabOratori

PROSSIMO INCONTRO:
VENERDÌ
13 MARZO

Oratorio di Greco DALLE 17 NEL CORTILE

COMUNITÀ PASTORALE GIOVANNI PAOLO II

ECUMENISMO VISSUTO IN COMUNITÀ PASTORALE



QUARESIMA ECUMENICA: UN DIALOGO TRA FRATELLI

VESPERI MUSICALI CON SERMONE + INNO (CORALE E ASSEMBLEA)

NELLA CHIESA DI SAN MARTINO IN GRECO DALLE 18:30 ALLE 19:30

CON QUESTO METODO:

- inizio dei vesperi con accoglienza e introduzione al tema
- ascolto di musica di Olivier Messiaen
- lettura del testo Nostra Aetate 4
- sermone (20 minuti)
- inno cantato dal Coro della Comunità Pastorale Giovanni Paolo II
- salmo
- canto assembleare

Organista M° **Alessandro La Ciavera**,
Vice-organista del Duomo di Milano

III APPUNTAMENTO VENERDÌ **13 MARZO** ALLE ORE 18.30

INTERVERRÀ **DANIELE GARRONE** TEOLOGO VALDESE



CON LA COLLABORAZIONE DI:



DOMENICA 8 MARZO	Goretti Goretti	III DI QUARESIMA di Abramo Es 32,7-13b; Sal 105; 1Ts 2,20-3-8; Gv 8,31-59 ore 10:30 3 IC (IV elementare): uscita alla Chiesa Valdese ore 11:30 Incontro adolescenti ore 20:30 Incontro 18/19enni
LUNEDÌ 9 MARZO	Greco Greco	ore 8:30 Diaconia ore 21:00 Consiglio Pastorale Comunità Pastorale <i>(vedi pagine interne)</i>
MARTEDÌ 10 MARZO	Goretti Goretti Goretti Greco Greco	ore 14:30 Doposcuola ore 17:00 Incontro III media ore 18:00 Incontro I media ore 18:45 Lectio divina sul Vangelo di Luca (relatore don Giuliano) ore 21:00 Via Crucis con il card. Scola, Duomo <i>(vedi pagine interne)</i> ore 17:15 2 IC (III elementare): incontro con i genitori
MERCOLEDÌ 11 MARZO	Greco Greco	ore 14:30 Terza bella età: Gioco "Chi più ne ha, più ne metta" ore 21:00 Schola cantorum
GIOVEDÌ 12 MARZO	Goretti Greco	ore 15:30 Betania: Giocando s'impara, per tenere la mente sveglia ore 19:30 S. Messa e cena povera fraterna <i>(segnalare la propria presenza presso la Segreteria parrocchiale entro le 12)</i>
VENERDÌ 13 MARZO	Greco Goretti Greco Greco Goretti Greco	ore 12:45 Redazione Ramo di mandorlo e Sito ore 14:30 Doposcuola ore 17:00 LabOratori <i>(vedi pagine interne)</i> ore 17:15 Coretto ore 18:00 Incontro II media ore 18:30 Vespri ecumenici musicali <i>(vedi pagine interne)</i>
SABATO 14 MARZO		Vendita uova di Pasqua fuori dalle chiese ore 9:30 1 IC (II elementare): Incontro a Gazzada
DOMENICA 15 MARZO	Goretti Goretti	III DI QUARESIMA del Cieco Es 33,7-11a; Sal 35; 1Ts 4,1b-12; Gv 9,1-38b Vendita uova di Pasqua fuori dalle chiese ore 11:30 Incontro adolescenti ore 20:30 Incontro 18/19enni

La carta e gli inchiostri impiegati per la realizzazione di questo fascicolo sono stati acquistati con il contributo di:



CENTRO DEL FUNERALE
Piazza Greco (via E. De Marchi, 52)
Milano Tel. 02.6705515

servizio 24 su 24 - Milano e Provincia
www.centrodelfunerale.it